



Cultura - Libri, Taormina (Me): al via domani gli eventi di Taobuk 2025

Messina - 18 giu 2025 (Prima Notizia 24) Tra gli ospiti, Emanuele Trevi, Maria Chiara Carrozza e Giovanni Allevi.

Dopo la giornata di inaugurazione del festival dedicata alle celebrazioni dei settant'anni della conferenza di Messina e Taormina, hanno inizio da domani 19 giugno fino al 23 giugno gli eventi di Taobuk - Taormina International Book Festival, il festival di letteratura internazionale diretto e presieduto da Antonella Ferrara. Filo conduttore di quest'anno, i Confini. Oltre 200 ospiti internazionali, provenienti da 30 Paesi, si ritroveranno a Taormina per la quindicesima edizione del festival. Particolarmente ricca si annuncia la kermesse che sa farsi strumento di promozione per il turismo culturale con il sostegno della Regione Siciliana, guidata dal Presidente Renato Schifani, dell'Assessorato regionale del Turismo, Sport e Spettacolo retto da Elvira Amata, della Fondazione Taormina Arte Sicilia, della Città di Taormina e del Parco Archeologico Naxos Taormina, insieme ad altre importanti istituzioni e realtà pubbliche e private. L'identità visiva è una delle cifre distintive di Taobuk che, di edizione in edizione, ha affidato la realizzazione del Manifesto a grandi maestri dell'arte contemporanea per interpretare il tema scelto. Tra gli artisti coinvolti, Emilio Isgrò, Velasco Vitali, Arnaldo Pomodoro. La creatività dell'edizione 2025 porta la prestigiosa firma di Mimmo Paladino, con un'opera dal titolo *Elogio del nomadismo* che, come scrive il critico Vincenzo Trione: "interpreta il bisogno di sconfinare: superare confini tra mondi, culture, linguaggi. Dunque, l'inclinazione al nomadismo. Che, in diverse occasioni, ha portato Paladino a descrivere la propria ricerca come un'esperienza segnata da ininterrotti transiti: attraversare i vari territori dell'arte, sia in senso geografico che temporale, e con la massima libertà tecnica e creativa". Per affrontare i molteplici panorami del sapere e dei saperi che il tema permette di esplorare, il festival presenta approfondimenti, spettacoli, mostre e talk che si succederanno all'interno di diversi percorsi disciplinari. La prima direttrice di programma muove dall'etimologia di confine; ciò che separa uni-sce, se il fine è comune. E in quest'ottica individua corrispondenze nelle voci più influenti della letteratura contemporanea. Per la serata di giovedì 19 (Piazza XIX aprile, ore 21.00) lo scrittore Emanuele Trevi, Premio Strega 2021, dialogherà con la scrittrice e giornalista Anna Mallamo, sulla scrittura nell'evento "I molteplici strati della narrazione". Una scrittura che oltrepassa le barriere tra il vissuto e la sua trasfigurazione narrativa, la scrittura di Emanuele Trevi e? riflessione sul confine, equilibrio instabile tra l'analisi del reale e l'invenzione letteraria. E? quello che succede in Due vite (Neri Pozza) o in La casa del mago (Ponte alle Grazie), in un dialogo incessante tra infanzia e maturità?, esistenza e racconto. Il termine latino *limes*, opposto a *cum-finis*, annuncia una chiusura. Eppure, non sono da escludere altre linee di connessione lungo la Storia e in mezzo alle storie. Una via seguita da scrittori e saggisti che si interrogano appunto sul bilancio del passato recente per la costruzione di un futuro migliore. Il 19 giugno (Giardino di Palazzo Duchi di Santo Stefano, ore 18.30) la storica Silvia Mantini, nell'ambito di BPER Agorà, racconta una delle figure più influenti del Rina-scimento

europeo, Margherita d'Austria, partendo dal volume *Reti d'Europa. Margherita d'Austria tra confini e modernità* (Laterza). Un evento per andare oltre convenzioni e possibilità tra passato e presente. Alle 19 a Palazzo Corvaja per l'appuntamento "Geografie del mondo e mappe interiori. Gli stretti come aperture sull'infinito" l'antropologo Franco La Cecla, autore con Piero Zanini del libro *Lo stretto indispensabile* (Touring Club Italiano), racconterà gli interstizi del mare che separano e uniscono, respingono e accolgono: da Gibilterra a Suez, da Bering a Messina, gli stretti marini sono da sempre vissuti tra echi letterari e migrazioni storiche, rotte mercantili e rotte dell'anima. In dialogo con Antonio Spadaro, Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione. 40 anni dalle Lezioni americane di Italo Calvino e dalla sua scomparsa: l'eredità e la ri-scoperta del Metodo Calvino come bussola per la complessità. Perché quelle lezioni al-trò non erano che una raffinata riflessione proprio sui confini, le demarcazioni sottili e sfuggenti tra gli opposti: Leggerezza e Pesantezza, Rapidità e Lentezza, Esattezza e Ve-rosimiglianza, Visibilità e Invisibilità, Molteplicità e Unicità. Curati da Massimo Sideri, giornalista e docente presso Università LUISS, e realizzati in collaborazione con l'Università di Messina, giovedì 19 in Piazza XIX Aprile (ore 19.00) il primo dei sei incontri che offrono una guida per comprendere quale sia l'eredità delle Lezioni americane, a partire dal titolo originale: *Six memos for the next millenium. Il nostro millennio*. Quello in cui viviamo e in cui sempre di più appariamo smarriti proprio di fronte a quella tecnologia con cui Calvino amava giocare mentalmente, interrogandosi sul futuro ma anche dandosi delle risposte come la famosa predizione del dominio del software sull'hardware. La sezione tematica su scienza, tecnologia, cultura umanistica e innovazione vuole essere così una riflessione sulla società con i protagonisti dell'attualità partendo dai capitoli delle lezioni. Insieme a Sideri per il primo appuntamento ne discuteranno Maria Chiara Carrozza, presidente CNR; Evelina Christillin, Presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino; Oreste Pollicino, costituzionalista dell'Università Bocconi; Francesco Profumo, Presidente di Isybank; Fabio Rossi, Professore di Linguistica italiana all'Università di Messina e Accademico della Crusca; Giovanni Allevi, pianista e compositore. Un'altra prospettiva sul tema è offerta da questo percorso tematico che scava nel pro-fondo della filosofia, nella psicanalisi e nella spiritualità. Giovedì 19 giugno presso lo spazio Taofud il filosofo Emanuele Coco approfondirà i temi del libro *Elogio della condizione ibrida* (Solferino), nell'appuntamento "Non muri, ma cerniere. Ibridi e molteplicità contro le chiusure del mondo". Un affondo lucido e sorprendente sull'ibridazione come chiave di lettura della conoscenza, mostrando come sia proprio l'incontro tra differenze a generare evoluzione e creatività. Presso lo spazio Taofud giovedì 19 (ore 18.00) l'evento "Generazione ribelle. Dove si rompono i confini di bellezza", in collaborazione con Compagnia della bellezza. Salvo Filetti, Shara Pirrotti, Vittoria Lombardo, Viviana Santarello, ci accompagneranno nel viaggio per mettere in discussione i confini imposti dalla società: sulla bellezza, spingendosi oltre le barriere estetiche e sociali che definiscono l'identità femminile. Gli interventi conducono in una riflessione sull'importanza di promuovere un cambiamento culturale profondo, un'opportunità per riscrivere i confini della bellezza e rendere ogni donna protagonista della propria narrazione. Ancora giovedì 19 (Arena Bper, Giardino dei Duchi di Santo Stefano, ore 20.00) l'incontro con Francesco Micheli, finanziere italiano passato alla storia per la scalata Bi-Invest che nel 1985 scosse il

capitalismo italiano. Presenterà il libro *Il capitalismo riluttante. Confessioni (Solferino)*, nell'evento "I confini meno visibili del potere. Traiettorie e significati di attualità", in dialogo con Giuseppe Bianca. Il ritratto di un protagonista dell'impresa italiana che non si limita a documentare una traiettoria di successo, ma ne interroga le implicazioni collettive. Lo spazio dei libri in collaborazione con Ubik Librerie, partner ufficiale del Festival Taobuk. Sarà possibile acquistare i titoli degli autori presenti a Taobuk grazie alla collaborazione con la libreria Ubik che per l'occasione allestirà un bookshop in città, in piazza IX Aprile, cuore pulsante del festival.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Giugno 2025